



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"

Scuola di Medicina e Chirurgia
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (LM/SNT1)
Coordinatore: Prof. Mario Giuffrè

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC)

anno di riferimento 2022

Dipartimento di riferimento: DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Composizione della Commissione AQ:

- Prof. Mario Giuffrè
- Prof. Maurizio Soresi,
- Prof.ssa Palmira Immordino
- Dott.ssa Letizia Granà

Data di approvazione del provvedimento in CCdS: 11 luglio 2022

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il RRC precedente si è svolto nell'anno 2016-2017.

Nel periodo intercorso non sono state apportate modifiche all'ordinamento didattico o alle caratteristiche organizzative del Corso.

Nel RRC precedente era stato discusso l'obiettivo della ottimizzazione delle schede di trasparenza con l'avvio di un percorso di correzione e rivalutazione per congruità dei contenuti che ad oggi risultano in linea con gli obiettivi del CLM in relazione ai Descrittori di Dublino.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche forma professionisti sanitari che sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e della qualità dei servizi. Il professionista con competenze avanzate migliora l'attività svolta all'interno dell'S.S.N sia in regime di dipendenza, pubblico e privato, sia in regime libero-professionale.

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze Infermieristiche ed Ostetriche possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

Il percorso di studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche è ogni anno molto richiesto e gli iscritti al primo anno coprono sempre tutti i posti disponibili (con l'aggiunta di altri 5-6 iscritti per anno ammessi in deroga in base alle normative ministeriali). Oltre il 15% tra essi proviene da altri Atenei ove ha conseguito la Laurea triennale.

Dall'attenta analisi delle schede di trasparenza dei Corsi Integrati e dei singoli insegnamenti, si evince una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate dal CdS in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e quelle erogate dal Corso di Studi; è dunque presumibile che al completamento del Corso di Studi, lo studente raggiunga complessivamente il livello di apprendimento prefissato. Si evince un'adeguatezza dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

Il Coordinatore del CdS avvia periodicamente consultazioni con gli ordini professionali, con le organizzazioni sindacali del settore e con le organizzazioni di volontariato. Inoltre, viene periodicamente consultato per l'analisi il rapporto ALMA-Laurea. Gli studenti vengono periodicamente coinvolti ed invitati a partecipare a seminari, workshop e convegni relativi al loro profilo professionale. Nel post-laurea vengono proposti convegni dedicati, workshop e progetti utili alla formazione integrativa e alla preparazione per i concorsi al fine di facilitare il percorso dei neolaureati nel mondo del lavoro, la crescita professionale e l'avanzamento nei ruoli dirigenziali.

Il Corso di Studi ha organizzato con cadenza annuale un'assemblea con i principali Portatori di Interesse per valutare l'aderenza dell'offerta formativa ai bisogni assistenziali.

L'esperienza globale della pandemia da SARS-CoV-2, attualmente in corso, ha avuto certamente un impatto significativo sul CLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, sia relativamente alla modalità di erogazione e fruizione della didattica e dei servizi ad essa correlati, che per quanto riguarda l'accesso, la disponibilità e l'impegno degli studenti (pressoché tutti già impegnati nel mondo del lavoro in area sanitaria) in funzione delle limitazioni imposte dalle misure di prevenzione e controllo. E' stato necessario rimodulare più volte le modalità di erogazione della didattica frontale, delle attività di tirocinio e di svolgimento degli esami curriculari e delle sessioni di Laurea, nel rispetto delle normative imposte dal legislatore e dai regolamenti di Ateneo. E' stata rapidamente ed efficacemente implementata la piattaforma informatica Teams. Inoltre, lo slittamento della data di svolgimento dell'esame di ammissione per l'AA 2020-2021 e il conseguente spostamento della data di inizio dei corsi hanno determinato grandi criticità per riuscire ad erogare la didattica nel restante limitato tempo previsto per la chiusura dell'anno accademico, che sono state superate con grandi sforzi e sacrifici congiuntamente sia da parte del corpo docente e dei tutors, che degli studenti.

Tutti questi cambiamenti hanno certamente determinato sfide nuove e inattese per l'organizzazione del corso di laurea magistrale e difficoltà per gli studenti lavoratori, con un inevitabile impatto anche sulla qualità dei servizi erogati.

Ciononostante il grado di soddisfazione degli studenti si è mantenuto elevato.

L'opinione degli studenti sulla didattica mostra un punteggio medio superiore ad 8,5 nel 2020.

I dati rilevati da AlmaLaurea nel 2020 dimostrano che il 100% ha frequentato regolarmente, il 90% è soddisfatto dei rapporti con i docenti, più del 70% si ritiene complessivamente soddisfatto dal corso di laurea, il 95% è soddisfatto dei servizi di biblioteca. Il tasso di occupazione a un anno dalla Laurea, come documentato dai dati rilevati da AlmaLaurea, è passato dal 66% nel 2019 al 100% nel 2020, gli occupati che utilizzano le competenze acquisite con la laurea erano il 75% già nel 2019 e la retribuzione mensile netta a un anno dalla laurea è aumentata nel 2020 a € 1.626.

Critici rimangono gli indici di internazionalizzazione e l'acquisizione di CFU all'estero. L'opportunità di un'esperienza all'estero rappresenterebbe un ulteriore momento di crescita e arricchimento professionale. La difficoltà di identificare percorsi di studio analoghi negli altri paesi europei e con essi raccordarsi e l'elevatissima prevalenza di studenti lavoratori a tempo pieno sono ad oggi i principali ostacoli che limitano i processi di internazionalizzazione. Tali criticità sono state rese ancora più difficili da superare in corso di emergenza pandemica. Il CdS ha proposto agli studenti il programma Erasmus+ ai fini di Traineeship che consente lo svolgimento di tirocini curriculari, volontari e post-lauream presso aziende, enti pubblici, istituti di ricerca, fondazioni, ONG, scuole e università situati in un Paese europeo aderente al Programma. Il tirocinio può anche essere utilizzato per scrivere la tesi di laurea. L'elevatissima prevalenza di studenti lavoratori a tempo pieno ha costituito finora un ostacolo anche a questo percorso Erasmus.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Relativamente alle criticità riscontrate riguardo l'indice di internazionalizzazione, ci si pone l'obiettivo di confrontarci con altri corsi di laurea in scienze infermieristiche e ostetriche che hanno attivato partnership internazionali e di istituire un accordo con almeno una sede europea, presso la quale gli studenti possano svolgere un periodo formativo all'estero (Erasmus) attraverso la stipula di specifici Learning Agreement. Ci si pone di raggiungere l'obiettivo entro l'anno accademico 2024/2025. Responsabile: Delegato del CdS all'internazionalizzazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel RRC precedente erano stati identificati tre principali obiettivi.

Obiettivo n. 1: Accesso alla mobilità studentesca

Azioni intraprese: Per quanto riguarda questo obiettivo, il CdS si è fatto portatore delle istanze degli studenti presso gli uffici e gli organi competenti e promotore presso gli studenti interessati iniziando un percorso di facilitazione delle pratiche dedicate.

In particolare, nel 2018 è stato nominato un docente responsabile dei programmi di mobilità ha effettuato diversi interscambi via mail, che purtroppo si sono rivelati infruttuosi. La maggior parte delle sedi contattate ha affermato di avere già in atto

diversi programmi di mobilità e di non avere interesse ad aprire altri canali. E' stata promossa la partecipazione degli studenti del CdS ad iniziative promosse dall'Ateneo, come ad esempio il progetto Forthem e si sono monitorati i Learning Agreement degli studenti e dei Learning Agreement Changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc), continuando a ricercare eventuali sedi straniere con cui attivare programmi di mobilità per studenti. Si rileva che il CdS ha preso contatti per stabilire convenzioni con sedi straniere con cui attivare programmi di mobilità per studenti, seppure purtroppo ad oggi infruttuosi. E' stato dato l'incarico di coordinare tale attività al Referente per l'Internazionalizzazione. Lo stesso ha proposto per studenti e neolaureati (a condizione che siano selezionati attraverso il bando prima del conseguimento del titolo) il programma Erasmus+ ai fini di Traineeship che consente lo svolgimento di tirocini curriculari, volontari e post-lauream presso aziende, enti pubblici, istituti di ricerca, fondazioni, ONG, scuole e università situati in un Paese europeo aderente al Programma. Il tirocinio può anche essere utilizzato per scrivere la tesi di laurea. Nel corso di una riunione con portatori di interessi sono stati intrapresi dialoghi con cliniche tedesche e si sta tentando con altri Atenei Spagnoli.

Obiettivo n. 2: Verificare la necessità di prove intermedie

Azioni intraprese: La commissione AQ ha convocato una riunione con gli studenti ed ha verificato che non ci fosse una reale necessità di prove in itinere, considerato che i corsi sono mediamente brevi e il tempo è sufficiente per approfondire le tematiche oggetto dei programmi.

Obiettivo n. 3: miglioramento della comunicazione

Azioni intraprese: Sul sito della scuola, del Dipartimento e del CdS sono presenti il Regolamento didattico del CdS e le informazioni sulla didattica e sui docenti. E' stata accolta la raccomandazione della CPDS di pubblicare i risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti relativamente alla didattica. Il CdS oggi pubblica i risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti relativamente alla didattica. Le informazioni sugli stakeholder che mancavano nella precedente relazione CPDS sono state inserite ed è data pubblicità del nominativo dei docenti che compongono la Commissione AQ. E' stato individuato un responsabile dell'aggiornamento frequente del sito.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali problemi individuati

Malgrado nel corso dell'ultimo anno si registri un decremento rispetto agli anni precedenti (decremento attribuibile alle difficoltà incontrate in periodo pandemico e ai valori oscillanti diversi di anno in anno), la soddisfazione degli studenti raggiunge livelli buoni (70,4 %). A questo proposito va rilevato che sia pur in maniera minore anche nelle rilevazioni dell'Area Geografica e nazionali c'è un calo e solo il 55,6 % si riscriverebbe allo stesso Corso. Inoltre, si ribadisce la necessità di revisionare le schede di trasparenza degli insegnamenti, al fine di conferire loro un taglio maggiormente orientato alla formazione dirigenziale, piuttosto che clinica, dello studente laureato in Scienze infermieristiche e ostetriche. Sia gli ultimi dati AlmaLaurea (2021), che i dati della rilevazione dell'opinione dei docenti, hanno indicato una valutazione generale delle aule come "poco adeguate". Considerata la situazione pandemica e quindi la DAD, il trend in peggioramento emerso troverebbe spiegazione soltanto se riferito alla qualità delle aule virtuali. D'altra parte sul sito della scuola, del Dipartimento e del CdS si nota che la sezione "Didattica on-line" risulta carente di alcuni link e/o codici di accesso delle aule Teams. Inoltre, come evidenziato anche nella precedente relazione CPDS mancano le informazioni relative a: Tutorato, Tirocini e Mobilità e Borse di Studio. Rimane critico il tema dell'internazionalizzazione, analogamente a quanto avviene su scala nazionale dove si raggiunge al massimo lo 0,6 %. Nonostante l'individuazione di un Docente delegato all'internazionalizzazione, non vi sono ancora risultati apprezzabili.

Punti di forza

Si rileva che gli studenti hanno espresso piena soddisfazione per gli insegnamenti erogati. Il materiale didattico è generalmente molto adeguato allo studio delle materie, confermando il trend crescente già registrato negli anni precedenti. Anche le attività didattiche integrative appaiono del tutto soddisfacenti, in crescita rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione dei laureandi riportati sull'indagine AlmaLaurea si evince che tutti gli studenti hanno frequentato gli insegnamenti previsti e la percentuale di coloro che considerano complessivamente adeguato il carico di studio è stata del 89 %. Il 59,4 % degli studenti ha dato un giudizio positivo dell'organizzazione degli esami, anche il rapporto con i docenti è stato valutato con un giudizio decisamente positivo o sostanzialmente positivo nel 88,9%. Il 78.9% degli studenti ha ritenuto adeguate le postazioni informatiche (46.6% la media dell'Ateneo), il 77.8% degli studenti ha ritenuto spesso o sempre adeguate le attrezzature per altre attività laboratoriali e pratiche, in crescita rispetto al 66.6% registrato l'anno scorso. Positiva la valutazione dei servizi di biblioteca nel 95%. La soddisfazione degli studenti per il Corso di Laurea supera il 70% e quella per il rapporto con i docenti supera il 90%. Il 100% dei nostri laureati lavora già ad un anno dalla laurea.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Considerata la comparsa dell'insoddisfazione dei docenti rispetto alle aule e il persistente declino della soddisfazione degli studenti per le aule, si propone che il CdS interpellì una rappresentanza di docenti e di studenti per approfondire le ragioni di questa insoddisfazione e individuare le possibili soluzioni. La sottocommissione CPDS raccomanda di implementare le informazioni presenti sul sito per ciò che concerne: Luoghi, Tutorato, Tirocini e Mobilità, Borse di Studio, Commissione AQ, Commissione Paritetica e Didattica on-line. Per quanto riguarda i tirocini, si suggerisce che il Responsabile dei tirocini organizzi una riunione introduttiva convocando tutti i tutor aziendali per fornire tutte le informazioni necessarie su obiettivi, procedure

e adempimenti. Questa proposta è necessaria al fine di standardizzare la qualità dei tirocini svolti presso strutture aziendali differenti. Il CdS ritiene prioritario elevare l'indicatore dell'internazionalizzazione cercando di individuare possibili percorsi di internazionalizzazione attraverso il Docente del corso di studi nominato referente all'internazionalizzazione per accendere convenzioni con Dipartimenti esteri. Inoltre, al fine di rendere più efficace questa azione si rende probabilmente necessario anche il coinvolgimento della rete internazionale sviluppata dai singoli docenti, a supporto del Docente di riferimento all'internazionalizzazione.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è organizzato in un unico canale ed il numero dei posti disponibili è determinato e normato da un bando di selezione pubblica nazionale.

Al fine di implementare l'attività di ricerca all'interno del CLM, il Consiglio di CdS, su suggerimento della CPDS, ha istituito un'apposita "Commissione per la Ricerca" finalizzata a migliorare quantitativamente e qualitativamente i prodotti della ricerca dei docenti e studenti del CdS.

Con l'obiettivo di migliorare le attività di tutoraggio ed in particolare il rapporto tutor/studenti la Scuola di Medicina emette annualmente un bando per la copertura delle attività di tutoraggio per i moduli di tirocinio del primo e secondo anno.

All'interno del CdS, la commissione didattica seleziona tra i richiedenti coloro cui attribuire il ruolo di tutor, sulla base della valutazione dell'esperienza professionale e dei titoli dichiarati e documentati. In tal modo si riesce a far fronte alla carenza di tutor dedicati a tempo pieno alle attività del CLM. Al fine di offrire maggiori e più diversificate opportunità di tirocinio, è stato ampliato il numero dei tutors reclutati annualmente e delle sedi di svolgimento dei tirocini stessi, rinnovando convenzioni già esistenti e stipulando nuove convenzioni con altre Aziende Sanitarie dell'Area Metropolitana di Palermo (ARNAS Civico, ASP Palermo, ISMETT, OO.RR. Villa Sofia – Cervello) oltre la sede principale dell'AOU Policlinico "Paolo Giaccone". Sono state così garantite maggiori opportunità formative e diversificazione delle esperienze, mantenendo gli elevati standard di qualità necessari.

L'esperienza globale della pandemia da SARS-CoV-2, attualmente in corso, ha avuto certamente un impatto significativo sul CLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, sia relativamente alla modalità di erogazione e fruizione della didattica e dei servizi ad essa correlati, che per quanto riguarda l'accesso, la disponibilità e l'impegno degli studenti (pressoché tutti già impegnati nel mondo del lavoro in area sanitaria) in funzione delle limitazioni imposte dalle misure di prevenzione e controllo. È stato necessario rimodulare più volte le modalità di erogazione della didattica frontale, delle attività di tirocinio e di svolgimento degli esami curriculari e delle sessioni di Laurea, nel rispetto delle normative imposte dal legislatore e dai regolamenti di Ateneo. È stata rapidamente ed efficacemente implementata la piattaforma informatica Teams. Inoltre, lo slittamento della data di svolgimento dell'esame di ammissione per l'AA 2020-2021 e il conseguente spostamento della data di inizio dei corsi hanno determinato grandi criticità per riuscire ad erogare la didattica nel restante limitato tempo previsto per la chiusura dell'anno accademico, che sono state superate con grandi sforzi e sacrifici congiuntamente, sia da parte del corpo docente e dei tutors, che degli studenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corpo docente è composto da 2 Professori Ordinari, 7 Professori Associati e 4 Ricercatori. Tutti i docenti di ruolo che ricoprono insegnamento di base, caratterizzante o affine, lo fanno all'interno del SSD di appartenenza, in piena coerenza con la loro attività scientifica. Carente si presenta la quota di docenti del SSD MED 45 (Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche) e del SSD MED 47 (Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche) che ammonta a una sola unità di PA. Alcuni insegnamenti relativi a questi specifici SSD sono affidati per contratto a professionisti del settore che vengono reclutati tramite bandi previsti dalla Scuola di Medicina, o per Affidamento Diretto, dopo il previsto passaggio dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, privilegiando ove possibile la continuità didattica. È in atto il reclutamento di ulteriori docenti MED 45 all'interno del Dipartimento PROMISE con l'obiettivo di attenuare tale carenza. L'indicatore rapporto studenti/docenti (6,8 nel 2021) è più alto rispetto alla media geografica (5,1%) e alla media nazionale (4,3%). Ciò è correlato all'elevato numero di docenti esterni ai ruoli accademici.

I servizi di supporto alla didattica a livello di ateneo sono da ritenersi globalmente adeguati in termini di segreteria studenti, eccetto che per alcune limitazioni del servizio informatico. A livello Dipartimentale è stata individuata una figura di personale Tecnico Amministrativo che svolge il ruolo di supporto a tutte le attività del CdS. La stessa si occupa della visibilità delle informazioni relative al CdS nel sito dedicato, con l'incarico di aggiornamento costante del sito in ogni sua parte.

Le aule sono complessivamente adeguate allo svolgimento delle lezioni frontali. Le biblioteche sono accessibili e fruibili dagli studenti. Assenti sono altre sale studio e spazi dedicati agli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: maggiore approfondimento delle tematiche specifiche dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti e miglioramento dell'indicatore rapporto studenti/docenti

Azione prevista: arruolamento di almeno un altro docente dei SSD MED 45 e MED 47
Tempi previsti: anno accademico 2022-2023
Obiettivo 2: consolidamento e rafforzamento delle attività formative di tirocinio
Azione prevista: arruolamento n. 3 figure specialistiche aggiuntive
Tempi previsti: anno accademico 2022-2023

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dalla data dell'ultimo Riesame, i principali mutamenti intercorsi riguardanti l'Offerta Formativa e il Piano di Studi sono: le attività di tirocinio sono state previste sia nel settore MED 45 che nel settore MED 47, garantendo maggiori opportunità formative e diversificazione delle esperienze
il numero complessivo delle ore di tirocinio è stato ridotto da 450 a 375, nell'ottica sia di avvicinarci agli standard vigenti presso altri Atenei che di venire incontro alle esigenze degli studenti (per la maggior parte lavoratori) di ridurre l'impegno orario elevando contestualmente la complessità e la diversificazione dell'esperienza formativa nelle attività di tirocinio

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli iscritti al primo anno coprono tutti i posti disponibili, di questi il 26% provengono da altri Atenei (dato in incremento rispetto agli anni precedenti). La percentuale di laureati entro la durata del corso è superiore alla media nazionale e a quella geografica ed è pari al 100%.
Registriamo complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere, evidenziato dalla bassa percentuale di abbandono del CdS, simile a quella dell'Area Geografica e della media nazionale e dalla percentuale (81,8 %) di studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (dato superiore alla media geografica e nazionale).
I laureati magistrali hanno un tasso di occupazione del 100% a un anno dal titolo.
I punti di forza del CdS sono la calendarizzazione delle lezioni, degli esami e delle attività di tirocinio, degli incontri con i portatori di interesse che vengono sempre pubblicati e costantemente aggiornati sul sito web istituzionale del CdS. L'opinione degli studenti sulla didattica è complessivamente buona anche se emerge il suggerimento di alleggerire il carico didattico complessivo, essendo la maggior parte degli studenti lavoratori molto impegnati nei rispettivi ruoli assistenziali soprattutto nell'ultimo biennio pandemico, e arricchire l'esperienza formativa delle attività di tirocinio in senso dirigenziale nei settori specifici del CLM.
Tra le aree da migliorare vi è certamente la internazionalizzazione (vedi punto 1-c). Nel corso di una riunione con portatori di interessi sono stati intrapresi dialoghi con istituzioni tedesche e spagnole. Si tratta di un problema trasversale su scala nazionale, in parte anche legato alla specificità del CLM.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: internazionalizzazione (vedi punto 1-c)
Azioni: in sinergia con altri corso di studi verranno contattate sedi Universitarie europee al fine di stipulare dei Learning Agreement. Risorse: risorse Erasmus messe a disposizione dall'ateneo. Responsabile: Delegato del CdS all'internazionalizzazione. Ci si propone di raggiungere l'obiettivo entro l'anno accademico 2023/2024.
Obiettivo 2: consolidamento e rafforzamento delle attività formative di tirocinio (vedi punto 3-c)
Azione prevista: arruolamento n. 3 figure specialistiche aggiuntive
Tempi previsti: anno accademico 2022-2023

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Uno dei principali mutamenti intercorsi dal riesame precedente riguarda la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo che è passato dal 23,3% nel 2017 al 97,6% nel 2021. Tuttavia, è da notare che questo incremento non è stato graduale nel tempo ma si è registrato principalmente nel corso dell'ultimo anno (nel 2020 soltanto l'8,7% era la percentuale di iscritti laureati in un altro Ateneo). Questo dato è di gran lunga superiore alla media dell'Area Geografica (44,1% nel 2021) e a quella nazionale (42,6%).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il numero di iscritti al primo anno è normato da programmazione nazionale. Il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD è stato costante nel corso degli ultimi anni. Per quanto riguarda i laureati entro la durata normale del corso, il numero si attesta a circa 40 per anno, con una lieve flessione in basso (30), nel corso dell'anno 2021, verosimilmente legata alle difficoltà connesse all'emergenza pandemica.

Gli indicatori del Gruppo A sulla didattica sono tutti positivi e nella maggior parte dei casi superiori alla media di Area Geografica di riferimento e nazionale. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è rimasta praticamente costante nel corso degli ultimi 5 anni (media del 96,1%), nettamente superiore alle medie dell'Area Geografica e alla media Nazionale. La quasi totalità degli iscritti, si è laureato entro la durata normale del corso. Soltanto il 2021 si è discostato dal 100% registrato negli scorsi anni, attestandosi al 96,8%, ma sempre di gran lunga superiore alle medie dell'Area Geografica e della media nazionale. L'unico indicatore del gruppo A meno favorevole rispetto al dato nazionale e a quello per Area Geografica è il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), rimasto più o meno costante nel corso del quinquennio (6,8 nel 2021) ma sempre più alto della media di Area Geografica (5,1) e nazionale (4,3), in virtù dell'elevato numero di insegnamenti affidati a docenti esterni all'Ateneo.

La quasi totalità (95,8 nell'ultima rilevazione del 2021) dei Laureati sono occupati a tre anni dal Titolo svolgendo un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) o un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Percentuale sovrapponibile alla media dell'Area Geografica di riferimento, e di poco superiore alla media nazionale. Il 100% dei docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento. Questo dato è superiore alle medie di Area Geografica e nazionale. I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) è invece leggermente sotto il valore di riferimento (0,8) e si attesta a 0,7 costantemente dal 2016, al di sotto sia della media dell'Area Geografica che a quella nazionale.

L'indicatore sull'internazionalizzazione è rimasto dello 0% nel corso degli anni. Si tratta di un problema trasversale, presente anche per gli altri Corsi di Studio analoghi su scala nazionale ove l'indicatore iC10 si è attestato allo 0,3% nel 2020.

Gli indicatori del GRUPPO E per la valutazione della didattica sono positivi, superiori alle medie di Area Geografica e nazionale; indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere, evidenziato da un'alta percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, alta percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e di quelli che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, dalla bassa percentuale di abbandono del CdS, simile a quella dell'Area geografica e della media nazionale e dalla percentuale (81,8 %) di studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (risultato superiore alla media geografica e nazionale). Anche la soddisfazione degli studenti, malgrado si registri un decremento rispetto allo scorso anno (decremento attribuibile alle difficoltà incontrate in periodo pandemico e ai valori oscillanti diversi di anno in anno), raggiunge livelli buoni (70,4 %). Tuttavia, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è di poco superiore al 55,6%, in calo rispetto all'anno precedente e minore delle medie di Area Geografica e Nazionale. Gli indicatori di approfondimento circa l'occupabilità suggeriscono che i laureati magistrali raggiungono un tasso di occupazione del 100% a un anno dal titolo. La Laurea Magistrale è quindi, per la grande maggioranza degli studenti, inserita entro un percorso che completa la laurea triennale. Si tratta di dati che superano le medie di Area geografica e nazionali.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base della valutazione degli indicatori, l'area prioritaria di intervento è l'internazionalizzazione (vedi punto 1-c e 4-c), attraverso il potenziamento della rete e contatti con Atenei esteri, coordinato dal Docente di riferimento, ma supportato da tutto il corpo docente.

Altre aree di intervento sono relative al miglioramento dell'indicatore studenti/docenti e dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti. Tali risultati potranno essere conseguiti attraverso il reclutamento di ulteriori docenti universitari nei settori strategici MED 45 e MED 47 e di figure specialistiche aggiuntive (vedi punti 3-c e 4-c).